

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Monilia (<i>Monilia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. - Asportare, con la potatura, i rami malati e i frutti mummificati <u>Interventi chimici:</u> Periodo fiorale: l'intervento è ammesso, qualora si verifichino condizioni favorevoli alla malattia, solo se indicato sul bollettino fitosanitario regionale - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi, con esclusione del trattamento con Polisolfuro di calcio <i>Polisolfuro di calcio</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Fenbuconazolo Difenoconazolo Tebuconazolo (Tebuconazolo + Fluopyram) (Boscalid+ Pyraclostrobin) (Fludioxonil+Ciprodinil) Fenexamid Fenpyrazamine			Da impiegare nella fase di "ingrossamento gemme"- "bottoni rosa"; i polisolfuri hanno azione anche nei confronti delle cocciniglie (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione (**) tra Boscalid e Fluopyram
Ruggine (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Sulle varietà più sensibili (varietà europee) e in condizioni climatiche predisponenti (caldo-umido), intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole.	Zolfo Tebuconazolo			Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità. (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)	<u>All'impianto:</u> Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. <u>Interventi agronomici:</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. <u>Interventi chimici:</u> Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme, se persiste l'umidità.	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici			(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosae</i>)	Soglia presenza Interventi chimici Intervenire contro le forme svernanti	Olio minerale Fosmet Spirotetramat Pyriproxyfen			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (*) Max 2 interventi l'anno sulla coltura (*) Solo dalla fioritura in poi (*) Solo in pre-fioritura

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Parlatoria dei fruttiferi (<i>Parlatoria oleae</i>)	Soglia: presenza con danni sui frutti nelle annate precedenti Interventi chimici Intervenire, alla massima schiusura delle uova, nei confronti della prima (maggio) o di entrambe le generazioni (maggio, luglio), in funzione dell'epoca di maturazione dei frutti.	Olio minerale bianco Fosmet Flonicamid	1 1 1		Utilizzare alla dose di 1,5 l/ha; per evitare fenomeni di fitotossicità non impiegare contro la generazione estiva (*) Max 2 interventi l'anno sulla coltura
Cocciniglia comstocki	Soglia: Presenza Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi	Spirotetramat 48 g/L			
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Soglia: 3% di organi infestati	potassici acidi grassi 479,8 g/L Pirimicarb Acetamiprid Flonicamid Spirotetramat	 1 1 1 1		Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia: presenza	Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.			
		Pirimicarb Acetamiprid Flonicamid Sali potassici acidi grassi 479,8 g/L	 	1	Si consiglia una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta.
Cidie (<i>Cydia funebrana</i>) (<i>Cydia molesta</i>)= (<i>Grapholita molesta</i>)	Soglia indicativa: Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. E' obbligatorio l'uso di trappole a feromoni in numero di 1-2 per zona omogenea, da posizionare alla scamiciatura	Confusione e Distrazione sessuale Acetamiprid Beta-cyflutrin Deltametrina Fosmet Spinetoram Spinosad Clorantpriliprole Emamectina Triflumuron	 1 2 2 2 1 3 2 2 2	 3 3 3	 (*) Nel limite di 3 interventi con i piretroidi (*) solo nei confronti della Cydia funebrana.
Tentredini (<i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	Soglia indicativa Sulle varietà caratterizzate da scarsa allegagione, intervenire alla caduta dei petali. 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali Si consigliano trappole cromotropiche bianche	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Deltametrina Betacyflutrin	 	1	(*) Nel limite di 3 interventi con i piretroidi
FITOFAGI OCCASIONALI Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i>)	Soglia indicativa: presenza del parassita in fioritura, su produzioni destinate al consumo fresco Intervenire nella fase di "caduta petali"	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Betacyflutrin Deltametrina Acrinatrina Lambdacialotrina Sali potassici acidi grassi 479,8 g/L	 	1	(*) Nel limite di 3 interventi con i piretroidi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: 60% di foglie infestate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Abamectina Etoxazole Fenpyroximate Tebufenpyrad		1	
Cimice asiatica (<i>halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Acetamiprid	1		
		Triflumuron	2		
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia di intervento	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (con esclusione di Spintor Fly).			
	Prime punture Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione	Proteine idrolizzate Fosmet Deltametrina Acetamiprid Spinosad Attract and kill con: Deltametrina		1 1* 1 8*	(*) Max 3 interventi con i piretroidi (*) In formulazione Spintorfly

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti				
		Spinosad		3	(*) Tra Spinetoram e Spinosad

(1) Numero massimo di interventi anno per singola sostanza attiva o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive, indipendentemente dall'avversità